IN OCCASIONE

DELLA SOLENNE CONSAGRAZIONE

Dell' Illmo, e Rmo Monsignor

ANGELO CESARINI

VESCOVO DI MILEVI

FATTA NELLA SUA CHIESA CATTEDRALE

Da Sua Altezza Reale Eminentissima

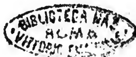
IL SIGNOR CARDINALE

ENRICO

DENOMINATO DUCA DI YORK

VESCOVO DI FRASCATI.

PLAUSI POETICI.



ANACREONTICA



Scendi, o Divino Spirito;
Dal più seren de' Cieli;
Scendi propizio ai fervidi
Voti de' tuoi Fedeli;

E teco insiem discendano
Dalla region superna
Le moltiformi grazie
Di tua Sapienza eterna:

Sovra gl' uniti Apostoli
Qual discendesti un giorno
Le misteriose; ed ignee
Lingue spargendo intorno:

Del Grand' Enrico i supplici
Prieghi benigno accetta,
E a coronar quest' opera
Della sua man ti affretta;

Lo merta il cor magnanimo ;
  Lo merta il puro zelo ,
  Per cui t' invita a scendere
  Ergendo i lumi al cielo .

Ei sormontò di gloria
  Le più elevate cime ,
  E ad altri vuol trasfondere
  La sua virtù sublime ,

E un altro Aronne scegliere
  Immacolato , e pio ,
  Che piaccia al cor purissimo
  Del Sommo Eterno Dio :

Qual fosca opaca nuvola ,
  Che dal suo grembo fuore
  Versa sù d' altra in copia
  L' Elettrico vapore .

Che ? Non udite squotersi
  Dai cardini stridenti
  Il tempio ? E il Nume scendere
  Giù per le vie de' venti ?

Vè come acceso il Regio
Maggior Pastore in volto
Gran parte sembra ch' aggia
Del Nume in seno accolto .

Or tu , Divino Spirito ,
Il sacro ardor seconda ,
E sul Novello Antistite
La tua virtù s' infonda ;

Ch' egli già in tante , e varie
Lingue sì bene istrutto
Largo potrà raccogliere
Di sua Dottrina il frutto (1) ;

Di santo zelo infiammalo ,
Sì di quel zelo stesso ,
Onde più volte l' Empio
Cadde a suoi piedi oppresso ;

Quando tonò dal Pergamo
Svolgendo a parte a parte
I sensi , che ascondevano
Le sacre oscure carte (2) ,

Quando destar con plauso
De' giovini nel core
Seppe l' orror del Vizio
Della Virtù l' Amore (3),

E quando in parte togliere
Il tenebroso velo,
Che stese in sù la faccia
Dei Santi Arcani, il Cielo (4).

ANGIOL di nome, l' Angiolo
Parea, che apparve un giorno
Di Patmos all' Estatico
In bianche vesti adorno.

I segnalati meriti,
Il giusto cor sincero
Conobbe in seno all' Adria
Il Successor di Piero (5).

E chì potria descrivere
In armoniosi modi
Suoi rari pregi, e tessere
Al Nostro Eroe le lodi?

Tu che al Diletto Popolo
Reggesti i passi erranti ;
Invitto Duce Ebraico ,
Per tanti lustri , e tanti ,

La sacra cetra accordami ,
Sì quella stessa cetra ,
Con cui degli Eserciti
Il Nume ergesti all' etra

Benedicendo i varii
Sacerdotali ammanti
Di Aronne , e il Tabernacolo
Con i devoti Astanti .

Se di toccar tua cetera
E' la mia musa indegna ,
Perchè una mano ignobile
Di te minore sdegna :

Gli accenti almen tu dettami ;
Duce , e Legislatore ,
Che al merto corrispondano
Dell' Inclito Pastore ,

Or che l' Errore, e il Vizio
  A debellar si accinge,
  E ai lombi robustissimi
  Il terso usbergo cinge.

Vè là Satan rigonfio
  Di ceca insana rabbia,
  Che disperato mordesi
  Le avvelenate labbia.

Vè Religion, che giubila
  Di lieta gioja in segno,
  Ora che un altro crebbegli
  Fortissimo sostegno.

Ebbro di gioja insolita
  Fuor dell' algoso seno
  Uscendo applaude al nobile
  Suo germe il Trasimeno.

Applaude anch' esso il Tuscolo,
  E a te si aggira intorno,
  E più sereno, e fulgido
  In ciel risplende il giorno.

IX

Sacro Pastor, tu l' animo
Placa di ENRICO, e sia
Avvolta nel silenzio
La rimembranza ria.

Allor mi fia più lecito
Torre all' Obblio fatale
I vostri nomi, e incidergli
Di Eternità sù l' ale.

In segno di venerazione, e rispetto
L' Ab. Sisto Antonio Masi.



NOTE.

(1) Monsignore Angelo Cesarini fin dal suo ingresso nel Ven. Seminario Vescovile di Frascati diede ammirazione di se per la soavità, e dolcezza di sua bell' indole, e integrità di costumi. Versato nelle Scienze Ecclesastiche non volle esser privo della cognizione delle lingue Greca, ed Ebraica per adempiere con maggior fondamento di erudizione, e di dottrina al suo impiego.

(2) Fù eletto in pubblico concorso à pieni voti alla dignità di Canonico Teologale nella Venerabile Chiesa Cattedrale di Frascati.

(3) Dalla fe. mem. di Clemente XIV. venne dichiarato con suo Breve speciale Rettore perpetuo del Ven. Seminario Vescovile di Frascati con somma soddisfazione di Sua Alt. Reale Eñia il Signor Cardinal Duca di Jork Vescovo vigilantissimo, che di già a quella onorevol carica eletto lo avea nella nova fondazione da se fatta con Reale profusione, e munificenza.

(4) Priá di essere eletto Rettore lesse con sommo plauso Teologia Scolastico-Dommatica, e Morale nello stesso Seminario.

(5) Appena proclamato in Venezia il Sommo Pontefice Pio VII. felicemente Regnante informato delle egregie sue doti lo dichiarò suo Cameriere di Onore.

EPIGRAMMA

Eja age, Milevis, lethalem discute somnum,
Eja age, barbarico subtrahe colla jugo.
Afrorum rediit Patrum venerabile seclum,
Afrorum rediit fama, decusque vetus.
Optimus e cælo Pastor demittitur alto,
Optimus et rerum panditur ordo tibi.

Laurentii Masi.

EPIGRAMMA

Hoc munus Pastoris oves servare, sed, illis
Tunc ægris miseret, cum sua vota tenet.
HENRICI *pietas, pietas super æthera nota.*
Afflictos pietas linquere tanta potest?

Ejusdem.

IMPRIMATUR,

Si videbitur Rmo P. Mag. Sac. Palat. Apostolici.

Benedictus Fenaja Congreg. Missionis Archiep. Philip. Vicesger.

IMPRIMATUR,

Fr. Thomas Maria Mancini Ord. Præd. Sac. Apost. Palat. Mag. Pro-Socius.

